



ALTO GARDA 25
Terremoto di 3,1 gradi
Paura ma niente danni



NEWYORK 3
Attentato sulla ciclabile
Furgone uccide 8 persone



PREORE 34
Laura Scaffi, volontaria
in un carcere messicano

LA NOVITÀ Definito il nuovo modello organizzativo. Dal 22 gennaio poi toccherà anche a Lavarone Posta «a singhiozzo», si parte Dal 4 dicembre via con Borgo, Vezzano e Primiero



Inquinamento
Via al piano antismog
Dopo quattro anni
le polveri in crescita

Dopo quattro anni di tregua torna a farsi sentire l'inquinamento dell'aria da polveri sottili. A Trento da inizio anno il limite è già stato superato 25 volte. Da domani torna in vigore a Trento il piano antismog con le limitazioni al traffico per i vecchi veicoli.

F. GOTTARDI

A PAGINA 15

In Trentino si perderanno una ventina di postini, ma gli esuberanti saranno ricollocati in altri servizi

Si avvicina in molti comuni trentini la rivoluzione della consegna della posta «a singhiozzo». Il postino cioè consegnerà la corrispondenza ordinaria a giorni alterni. Resterà invece quotidiana la distribuzione dei prodotti postali per cui è prevista la consegna il giorno successivo e dei quotidiani. Quattro saranno le aree «pilota»: Vezzano, Borgo Valsugana e Primiero dove si prevede di partire già il 4 dicembre. A Lavarone, invece, dove c'è qualche problema organizzativo in più, la data prevista è il 22 gennaio. Sono 35 i comuni interessati dai tagli.

S. DAMIANI

A PAGINA 12

SANITÀ

Epidurale, 10 nuovi anestesisti
Trento, sarà garantito il parto indolore



Da fine anno all'ospedale S. Chiara alle mamme che vogliono partorire senza dolore sarà garantito il servizio di anestesia epidurale tutti i giorni, 24 ore al giorno. Una novità, che verrà estesa anche a Rovereto, resa possibile dall'assunzione di dieci anestesisti che copriranno eventuali buchi di organico.

A. CONTE

A PAGINA 10

IL PROGETTO

Ex Santa Chiara presto in consiglio

ANDREA ROBOL

Nel ringraziare il direttore Giovanetti per l'attenzione dimostrata al percorso partecipativo in atto sul futuro del compendio ex S. Chiara e in particolare degli spazi occupati in passato dalla facoltà di Lettere, colgo l'occasione per fare il punto su quanto emerso in questi mesi. Il cammino è partito a dicembre dello scorso anno con la pubblicazione di un avviso pubblico rivolto ai cittadini e in particolare ai soggetti culturali, diretti portatori di interessi collegati alla riqualificazione del comparto, interessati a contribuire a una riflessione collettiva per definire la visione e la finalità di un frammento urbanistico significativo del tessuto cittadino. Ciò era richiesto dalla normativa legata al fondo strategico provinciale ma ritenuto dal Comune un passaggio importante di coinvolgimento della collettività. Mi permetto una doverosa precisazione prima di entrare nel merito dell'argomento.

CONTINUA A PAGINA 42

Scuola, frenata sul trilinguismo

Slitta al 2022 il termine per centrare gli obiettivi

Il Trilinguismo resta uno degli obiettivi della scuola trentina, ma il progetto per il suo raggiungimento subisce una brusca frenata. Ieri è stato approvato il nuovo piano che sposta al 2022 il termine per centrare gli obiettivi iniziali di utilizzo del metodo Clil. Per le elementari anziché le cinque ore previste a settimana dal prossimo anno, saranno considerate obiettivo minimo tre ore, alle medie dovrà essere garantita almeno un'ora a settimana; alle superiori si punta a consolidare il Clil al triennio, mentre l'estensione a tutti i cinque anni avverrà tra due anni.

A PAGINA 16



ADDIO A SILVIA
TRA LE LACRIME

Una grande folla in lacrime ha dato ieri l'addio a Silvia Valorz, la 20enne di Rabbi morta per un male terribile. «Non ti dimenticheremo mai, il tuo sorriso è stato una lezione» è stato detto durante l'omelia.

A PAGINA 33

TV | Al Grande Fratello conquista la sorella di Belen

Moser re del gossip



Ignazio Moser e Cecilia Rodriguez

Superato l'iniziale spaesamento Ignazio Moser è ormai diventato il grande protagonista del Grande Fratello Vip. Nell'ultima puntata, seguita da quasi 5 milioni di telespettatori, il figlio del «Checco» ha centrato l'obiettivo al quale stava «lavorando» da giorni: conquistare la bella Cecilia Rodriguez, sorella di Belen, che in diretta ha piantato in asso il fidanzato col quale aveva già pianificato le nozze.

M. LUNELLI

A PAGINA 19

TESORI D'ARTE INIBITI

Chiese trentine chiuse, si mobilitino i volontari

EZIO CHINI

Bene ha fatto l'Adige a dare risalto alla chiusura pomeridiana della basilica di S. Maria a Trento. Una iniziativa spiacevole per tutti e certo sofferta anche per il parroco. Se in tempi brevi non si trovasse il modo, socialmente condiviso, per tenere aperta la chiesa, almeno con lo stesso orario del Duomo, la chiusura forzata acquisirebbe il sapore amaro di una resa.

CONTINUA A PAGINA 43

INFACO
www.infaco.com

POTATURA PER ARTE E PER PASSIONE

Castellari
www.castellarisrl.com

R7110106

(segue dalla prima pagina)

Confidando che si tratti di un provvedimento temporaneo di salvaguardia di un edificio sacro così illustre e importante, ritengo che questo fatto possa lasciare spazio a qualche pensiero.

La prima responsabilità della custodia e della buona conservazione degli edifici di culto è quasi sempre (ad eccezione dei casi di proprietà comunale) della Diocesi e dei presbiteri; ma non è certo possibile addossare ai parroci, in toto, anche simile compito. Determinante, a mio avviso, bisogna che sia, o che lo diventi sempre di più, la partecipazione diretta delle comunità: quelle di paese e quelle urbane. Qui si misura il grado di attenzione sociale, di cura e soprattutto di amore, verso questi beni storici, religiosi ed artistici che il passato ci ha consegnato. Da qualche anno il problema dell'accessibilità delle chiese, soprattutto di quelle periferiche, e della valorizzazione del loro patrimonio artistico, viene affrontato in parte dalla Diocesi con l'aiuto prezioso dei volontari dell'Associazione Anastasia (Amici Nell'Arte Sacra Tra Architettura, Simbologia, Iconografia e Agiografia): un'associazione di laici che opera a Trento, in Val di Non e, da poco, anche in Val Rendena. Ma le difficoltà non mancano e l'inerzia tende a prevalere: resta molto da fare, se si pensa che accade con crescente frequenza di trovare chiusi (salvo i tempi brevi del culto) non solo gli edifici sacri isolati, e quindi difficilmente difendibili, ma anche quelli nel mezzo dei centri abitati e sotto gli occhi di tutti. In questo senso pare inevitabile interpellare in primo luogo le comunità locali, le istituzioni pubbliche, non meno dell'impegno dei parroci,

Ora si mobilitino i volontari

Chiese trentine chiuse, grave danno

EZIO CHINI

anche se ormai responsabili di territori sempre più estesi. Inoltre, e certo non ultime, le associazioni di volontariato, così numerose, efficienti ed effervescenti nel nostro Trentino. Vorrei ora citare le parole, per me commoventi, di don Simone Weber, bella figura di sacerdote, storico ed erudito trentino, autore, fra l'altro, di tre utilissimi volumi, editi fra il 1936 e il 1938, dedicati a tutte le chiese della valli di Sole di Non: «Nessuna istituzione (...) ebbe, fin dal suo nascere (...) un contatto più stretto, un'azione di elevamento più viva e continua colla vita del popolo, quanto la chiesa. Entrando in essa non possiamo [fare] a meno di pensare a tante schiere di fratelli che, succedendosi gli uni agli altri, l'adornarono e la salutarono al loro passaggio. Non una pietra, non un dipinto, per quanto rozzo esso sia, si è capaci di non amare, perché da ogni sasso, da ogni tela si sprigiona l'anima cristiana di ogni secolo, che passando lasciò la sua impronta». Quasi mai sulla



porta di chiese costantemente (o quasi) chiuse si trova un orario di apertura, sia pur limitato nel tempo, o almeno il recapito del custode, interpellabile per una visita, beninteso secondo la sua disponibilità. Come se non fossero di nessuno. Ma vi sono anche esempi virtuosi, fra cui, per citare le più illustri, la chiesa di Santo Stefano di Carisolo o di San Vigilio a Pinzolo. Occorre tener conto anche della valenza turistica dell'apertura delle chiese, almeno in un ragionevole arco di tempo, modulabile anche sulle stagioni. Su questo importante aspetto, a proposito di Santa Maria, si è appena soffermata Antonina Filosa, presidente dell'Associazione Guide e accompagnatori turistici del Trentino. Mi chiedo: perché l'organizzazione di promozione turistica del Trentino, se non in tutto l'arco dell'anno almeno nelle stagioni più favorevoli, non pone in primo piano in modo sistematico tra le sue offerte l'accesso garantito e guidato alle chiese, almeno a tutte quelle di

interesse storico-artistico medio-alto, favorendo così un'importante forma di turismo culturale? Anche questa è innovazione. Non spiccatamente tecnologica forse, non spettacolare, ma profondamente umana, perché può favorire l'incontro fra il turista curioso e appassionato e la gente locale, con la sua storia e con il suo modo di vivere. Il turismo culturale non è «roba per vecchi», di incerto futuro, come qualcuno pensa. Il turismo «molto dinamico», ora in gran voga, può e deve essere integrato da percorsi territoriali più lenti e meditati. A garantire l'apertura delle chiese e l'accoglienza dei visitatori perché non si costituiscono cooperative di giovani formati, sostenute dall'Ente pubblico? Gruppi spontanei di pensionati? Tornando a Trento vanno segnalate almeno tre importanti chiese del centro storico chiuse in modo costante, o quasi. La chiesa del Suffragio gioiello del Settecento, affacciata sulla via che porta questo nome; quella di Sant'Anna, deliziosamente decorata all'interno, accanto a San Pietro, e quella, imponente, di San Marco. Due di esse (San Marco e il Suffragio) sono aperte solo per i brevi periodi del culto; sulla porta di quella di Sant'Anna nessuna informazione. Per questo patrimonio presente a Trento e diffuso nelle valli, se lo si ama, o almeno se lo si considera nella sua vera dignità, si può fare meglio e molto di più. Un'ultima cosa riguardo a Santa Maria Maggiore. Nonostante le numerose lettere inviate al giornale da anni, il suo prezioso portale rinascimentale continua ad essere privato della sua dignità, come del resto tutta la fiancata della chiesa, stretta da un parcheggio.

Ezio Chini
Storico dell'arte